



Disinvestire dalle fonti fossili: che cosa significa

Il disinvestimento rappresenta l'azione contraria all'investimento: significa in pratica liberarsi da quelle azioni, obbligazioni o fondi di investimento legati a determinati gruppi aziendali ed imprese al fine di togliere loro il proprio sostegno economico. Disinvestire dalle fonti fossili significa quindi ritirare i propri investimenti da quei soggetti che operano nel settore dell'estrazione e della commercializzazione dei carburanti fossili, il cui utilizzo rappresenta una delle cause principali dei cambiamenti climatici di origine antropica.

Il movimento del *Divestment* punta infatti ad evidenziare quale sia il legame tra gli investimenti che vanno a finanziare l'industria delle fonti fossili e lo stravolgimento del clima sul nostro Pianeta, indicando al tempo stesso una soluzione al problema: passare alle fonti rinnovabili. In tutto il mondo istituzioni quali università, organizzazioni religiose, fondi pensione ed altre ancora investono il proprio denaro in strumenti finanziari per generare degli utili: fare sì che questo avvenga evitando di alimentare una finanza dannosa per il clima non solo è possibile ed eticamente giusto, ma si sta rivelando sempre più anche una strategia economicamente vantaggiosa.

Il movimento Divestment

A livello internazionale il movimento ha avuto origine negli Stati Uniti nel 2012, su iniziativa di studenti che chiedevano alle proprie università di disinvestire la propria liquidità da società implicate nell'estrazione e vendita di combustibili fossili. Ad oggi campagne per il disinvestimento sono presenti su scala globale, e come risultato oltre 500 istituzioni in tutto il mondo si sono impegnate ad azzerare o ridurre i propri investimenti nei combustibili fossili, rappresentando un patrimonio totale di oltre 3.400 miliardi di dollari. Dal Canada alla Svezia, dalla Francia alla Nuova Zelanda, università, compagnie di assicurazione, istituti religiosi ed altri ancora hanno scelto di non contribuire più ad aggravare la crisi climatica con i propri investimenti: è ora che anche l'Italia faccia la sua parte!

La campagna #DivestItaly

Sulla scia della crescente espansione del movimento *Divestment* anche in Italia è stata lanciata una campagna incentrata sulla questione del disinvestimento dall'industria delle fonti fossili. Crediamo infatti che sia necessario diffondere una maggiore consapevolezza sul legame tra finanza e cambiamenti climatici, e riteniamo che il momento sia propizio perché anche nel nostro paese soggetti pubblici e privati intraprendano azioni concrete di disinvestimento, contribuendo così a costruire un futuro a bassa intensità di emissioni di carbonio. Per questo chiediamo a gran voce: DivestItaly!

Chi partecipa

La campagna #DivestItaly è stata ideata e promossa da alcune realtà appartenenti al coordinamento Power Shift Italia. Ad oggi la coalizione che sostiene e porta avanti la campagna vede la partecipazione di 13 diverse organizzazioni appartenenti al mondo dell'ambientalismo, della finanza etica e della cooperazione allo sviluppo, coinvolgendo sia associazioni laiche che di stampo cattolico. La campagna è aperta senza distinzioni a tutti i soggetti che ne condividano obiettivi e modalità e vogliano apportare il loro contributo, nella convinzione che solo la creazione di sinergie e l'unione degli sforzi e delle singole azioni possano portare al conseguimento di obiettivi concreti ed ambiziosi.

Obiettivi

Un primo gruppo di soggetti che riteniamo possa condividere l'esigenza di disinvestire dalle fonti fossili di energia è stato individuato negli istituti religiosi. In seguito al forte messaggio per la giustizia sociale ed ambientale lanciato da Papa Francesco con l'Enciclica "Laudato si'", è infatti viva all'interno del mondo cattolico e religioso in generale la riflessione rispetto alle conseguenze etiche e sociali dell'utilizzo dei combustibili fossili: vogliamo quindi rivolgerci a quei soggetti interessati a fare propria tale riflessione e prendere impegni concreti di ritiro dei propri investimenti da fondi, azioni od obbligazioni legati all'industria delle fossili. In quest'ottica, la campagna ha già raccolto le prime importanti adesioni da parte dei Missionari Comboniani e della FOCSIV.

Per raggiungere tale scopo intendiamo porci come interlocutori dei soggetti interessati in uno spirito di cooperazione e non di accusa o di scontro, poiché riteniamo che solo la collaborazione possa rivelarsi una strategia vincente per il raggiungimento di un obiettivo comune: quello di un mondo più equo e vivibile.

In aggiunta agli istituti religiosi è in via di definizione un altro soggetto a carattere laico al quale rivolgersi per chiedere l'attuazione di strategie di disinvestimento.

Perché aderire

Aderire alla campagna significa contribuire a rendere possibile l'obiettivo di soggetti pubblici e privati che compiano azioni concrete di disinvestimento dalle fonti fossili, diventando parte di un movimento che a livello mondiale sta registrando continuamente nuovi successi.

Aderendo, l'organizzazione o associazione si impegna a prendere parte attivamente alla campagna, partecipando alle riunioni online e portando avanti le azioni concordate. Nell'ottica di sancire un impegno ufficiale viene chiesto che l'adesione sia approvata dalla direzione o dalla presidenza dell'organizzazione aderente. Inoltre, viene richiesta la disponibilità ad indicare una persona che possa fungere da referente, facilitando in tal modo la comunicazione e il coordinamento all'interno della coalizione. L'organizzazione della campagna è orizzontale, e lo spirito è quello della cooperazione e della partecipazione. Le associazioni compaiono in ordine di adesione.

Contatti e link utili

Mail: info@divestitaly.org

Sito: <http://www.divestitaly.org>

Altri link: <http://gofossilfree.org> <http://350.org>